

Il polistrumentista stasera all'Alpheus in quartetto con Taylor, Laurence e Marshall
Una ricerca costante nella propria «memoria emotiva» con predilezione per il dialogo diretto

Surman, il «bardo celtico» prestato alla musica jazz

FILIPPO BIANCHI

«C'è una illuminante affermazione di Thelonious Monk che probabilmente definisce l'essenza del jazz meglio di decine di dotte esegesi: «A genius is the one most like himself, e cioè il genio è quello che più somiglia a se stesso». Quest'enfasi posta sulla singola voce sulla valorizzazione della personalità unica e riconoscibile dell'artista è nel panorama musicale di questo secolo - compreso fra gli estremi opposti del *consumismo* e dell'*accademismo* - assai salutare, perfino in termini di salvaguardia dell'identità dell'individuo.

C'è un'intera generazione di musicisti europei cresciuti più o meno negli anni Sessanta che quest'affermazione l'ha presa a saggio alla lettera. Le fonti di ispirazione il nutrimento della propria creatività questi musicisti non l'hanno cercato tanto nell'in-

segnamento dei grandi maestri quanto in se stessi appunto nella propria «memoria emotiva» come avrebbe detto Stanislavskij. Da tali presupposti è nato, per così dire quasi curioso ed eccezionalmente affascinante «incidente culturale» che risponde al nome di John Surman e che sarà in concerto questa sera all'Alpheus nell'ottima compagnia di John Taylor al pianoforte, Chris Laurence al contrabbasso e John Marshall alla batteria. Accompagnatori altrettanto dotati e ricchi nel repertorio culturale, visto che provengono da esperienze tanto disparate quanto la London Jazz Composers' Orchestra, i Soft Machine, le band di Mike Westbrook e Kenny Wheeler.

Originario della Cornovaglia Surman è una sorta di «bardo celtico» prestato al jazz e alla musica improvvisata. Dalla sua cultura ha ereditato

quella sorta di «naturale» proensione nordica al canto che trasferita nell'idioma jazzistico determina una musica di grande lirismo. Suona con assoluta originalità il sax soprano, il tenore e il clarinetto basso ma è il sax baritone ad avergli dato una fama mondiale. A questo difficile strumento Surman ha conferito un'agilità e una versatilità insospettabili pur senza rinunciare alla compostezza che ne è caratteristica. Il novero delle sue collaborazioni - in buona parte documentate nel catalogo discografico dell'Em - comprende sempre musicisti di alta caratura. Spesso predilige il dialogo diretto in una serie di duetti con Karrin Krog, Jack De Johnette, Stan Tracey sempre pieni di poesia. Ci sono poi i progetti in compagnia di Gil Evans, Albert Mangelsdorff, Pierre Favre, Dave Holland, John McLaughlin, gli stonici tri con Barre Phillips, Stu Martin e con Mike



John Taylor, sopra John Surman, sotto Yellowman



Osborne Alan Skidmore un recente e magnifico quartetto nel balletto ma anche alcuni allestimenti con Sadler's Wells Royal Ballett con il Cullberg e con Terri Weicki l'hanno segnato momenti di eccellenza. Surman è sempre stato un artista di straordinaria levatura ma da qualche anno attraversa una sorta di «slato di grazia» rendendo viva e ispirata ogni situazione musicale che attraversa. Un suo concerto è evento imperdibile.

Il gruppo che si è formato nel 1974 il binomio con Carolyn Carlson che se-

Il direttore della Cineteca risponde a Ettore Scola

La «vita» dei film

PAOLA DI LUCA

«Questa copia è pessima. Chi gestisce la Cineteca nazionale ha fatto il suo lavoro» ha accusato senza mezzi termini Ettore Scola. Si trattava del film *Riusciamo a non trovarci più* che era stato proiettato domenica 14 al Kouze et pour per le mattinate omaggiate da «l'Unità». Il direttore della Cineteca, Angelo Lubertino non era presente in sala e non aveva potuto ribattere.

Non potete stampare delle altre copie?

Ci servono i negativi. Nel caso del film di Scola comuniquevamo stampato dal negativo una nuova copia che però veniva proiettata negli stessi giorni a Kiev per un'altra rassegna. Il nostro problema quindi è l'accesso ai negativi che dipende tutto dalla disponibilità dei produttori.

Per quanto riguarda la conservazione che misure avete preso?

Nel 85 abbiamo costruito un nuovo cellario per le pellicole non infiammabili. È molto ampio, sotterraneo e ha un appo-

sito sistema per il controllo delle temperature. Solo altre nove cineteche nel mondo sono dotate di attrezzature altrettanto sofisticate. Le pellicole infiammabili devono per legge essere conservate nei vecchi cellari ma abbiamo avviato da tempo i lavori di riconversione dall'acetato infiammabile al moderno nitrato.

Fate anche interventi di restauro?

Sì. I film ritenuti più significativi da critici e esperti vengono restaurati. Inoltre nel caso di autori come De Sica, Antonioni, Fellini, Pasolini e molti altri abbiamo realizzato interventi a blocco sull'intera produzione.

In questo campo stiamo cercando di attivare dei rapporti con sponsor privati per ottenere dei fondi. Per *La terra trema* abbiamo ottenuto la collaborazione della Philip Morris.

Queste opere escono dai cellari?

Ceramente. Oltre ai consueti circuiti dei cineclub negli ultimi tre anni la Cineteca ha organizzato moltissime manifestazioni. Il bilancio del '93 si chiude con 85 iniziative al nostro attivo.

Che cosa hanno in comune il gruppo che è più tendente nell'attuale scena musicale britannica e uno tra i primi interpreti dello stile raggamuffin? Poco o niente. Eppure queste due realtà apparentemente così lontane si sono incrociate vere la al Palladium che ha visto di scena sul suo palco gli inglesi «Incognito» insieme al cantante giamaicano Yellowman. Un abbinamento strano per un appuntamento da non mancare. Si perché soprattutto gli «Incognito» riscontrano un successo incredibile fra i frequentatori più esigenti delle piste da ballo a la page. Partito come protagonista dell'ondata acid jazz esplosa qualche anno fa in Europa, la formazione britannica in concerto in maniera ideale i gusti di numerosi ascoltatori per lo più bianchi e benestanti affamati di suoni black all'acqua di rose.

La formula è abbastanza semplice si mette un po' di funky qua un po' di soul là si filtra il tutto attraverso un lavoro di produzione impeccabile

Superbe vampate di raggamuffin

MASSIMO DE LUCA

ed il giro è fatto. Peccato che ogni tanto aleggi un insopportabile sensazione di sintetico. Fortunatamente quell'«insensazione» tende a scomparire nella dimensione live. Tutta l'energia a creare il tipico sound funky di chiara matrice anni '70. La formazione britannica in concerto mette da parte acrobazie e calcoli di troppo.

Certo siamo lontani dalle prove degli esordi che avevano fatto così ben sperare nel futuro degli «Incognito». E molto spesso non si va mai oltre una pedissequa riproposizione di frame sonore collaudate. Ma per colmare queste lacune la band punta sulle incredibili capacità tecniche di tutti i musicisti ed ha una marcia in più nella bravissima cantante solista dalla fenomenale estensione vocale. All'insegna del binomio ritmo e sudore il set raggiunge le sue vette principalmente con i brani strumentali veri e propri cavalcate nell'immaginario black. In questi frangenti gli «Incognito» lasciano finalmente respirare la loro musica mentre la mag-

gior parte degli spettatori rimane letteralmente catturati dalle perfette geometrie dance presenti in canzoni più orecchiabili quali *Given It Up*, *Talkin' Loud*. Insomma un esibizione non completamente riuscita ma piacevole.

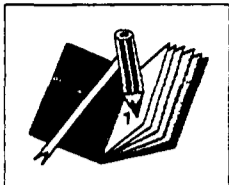
Di notevole spessore invece lo spettacolo offerto dal cantante giamaicano Yellowman. L'artista è irabito e una vecchia volpe della musica reggae con un qualcosa in più rispetto agli altri. Aver capito parecchi anni fa l'enorme potenziale commerciale delle contaminazioni raggamuffin e per questo viene considerato un maestro di interpreti del calibro di Shabba Ranks e



Shaggy. In ogni caso i soprattutto quando si tratta di arrembiare sulle donne (molto spesso a sproposito con un eccesso di maschilismo) il cantante albino ritrova dal vivo i suoi momenti migliori. Accompagnato da una band composta da una sezione ritmica pulsante come un motore da corsa da un eccellente chitarrista, l'«omaggio» reggae agli spettatori del Palladium in una buca di splendide vibrazioni. Vampate di raggamuffin e *slickness style* spigliatissime e inesorabile che vivono di accelerazioni improvvise oppure accarezzano dolcemente il cuore attraverso sonorità del-

AGENDA

Ieri minima 3
 massima 12
Oggi il sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 16.42



TACCUINO

Studenti per Rutelli. Questa sera alle 21 incontro alla Casa della cultura di Largo Arenula aperto a tutti i giovani del no crateri ed analizzati per organizzare l'appoggio all'indagazione di Rutelli.

Assemblea. Domani ore 18.30 presso «La Muggiola» (via Benvenuto 1) assemblea dei militati nei programmi del IV e della V Circonvenzione indetta da Carmine Foti e Barbara Cannata e Walter Tocci.

Libri in circolo. Incontro con gli autori. Oggi 11 al Village di Via De Lollis 22. Francesca Santavite intervista su «Il figlio dell'Impero» La vita del figlio di Napoleone. Un destino scritto e grafato alla ragione di stato.

Mondi virtuali. Il libro di Benjamin Woolley (Editore Bollati Boringhieri) viene presentato oggi ore 18 presso il Centro multimediale «Montemartini» di Via Ostiense 106. Ne discute con l'autore Franco Carlini, Enrico Ghizzi e Ruggero Perantoni.

L'era virtuale: strategie e mercati del pensiero. Tema della conferenza di Demek de Kerkhove in programma oggi ore 19 presso l'Accademia di Spagna (Piazza S. Pietro in Montorio 3).

Danza. Oggi ore 17.30 presso il Videomuseo di Via del Corso 16 incontro sul «Ruolo e funzione della danza nella società del '400» a cura di Barbara Spati.

Anomalia. Presso la libreria di Via dei Campani 73 oggi ore 17 nell'ambito delle iniziative sulle carceri speciali la repressione delle minoranze etniche negli Usa. proiezione del video girato da Nando Minnella nelle riserve indiane e presentazione della mostra di dipinti di Fernando Eros Caro indiano detenuto nel carcere di San Quirico.

Il Repertorio del Novecento Italiano. Intorno a Carlo Bertocci, Giovanni Pascoli, Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Ungaretti a cura di Marco Guzzi oggi ore 17.30 al Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17). Interventi di Davide Braccaglia, Rosita Copioli, Gianni D'Elia, Valerio Martelli.

Zinalda Volkonskaja. Il libro di Agostino Baginato (Suda ed Editrice) viene presentato oggi ore 18.30 presso la sede della Lega Coop di Via Guattani 9. Interventi di Braccaglia, Bocarov Bukalov, Siciliani De Cumis.

Premio Alberto Moravia. Cerimonia questa sera ore 21.15 al Teatro Argentino. Introduzione di La Capria, proiezione del cortometraggio «Un colpo del sole» il vincitore e consegna premi.

Libri senza frontiere. Oggi alle 17 presso la Biblioteca Centro culturale di via Pietra Papà 9/c in inaugurazione di una mostra «In viaggio verso altre culture» alla scoperta di nuove storie, immagini, musiche e danze curata dalla Sezione Ricerche della biblioteca stessa.

NEL PARTITO

Oggi, ore 18, a Celso Monti (Via dei Serpenti 35) attivo straordinario di tutti gli iscritti e cittadini che vogliono impegnarsi per Rutelli Sindaco.

Sezione Colli Aniene, ore 18 assemblea aperta per il voto a Rutelli (Leoni) Sezione Aurelia ore 18.30 assemblea aperta per Rutelli (Cevellini) XVII.

Unione Circoscrizionale, ore 18.30 attivo con Gigli e Ianesco e Walter Tocci.

Inb Federazione, ore 18.30 riunione della Commissione federale di garanzia su «Valutazioni della compagnia elettorale».

Unione regionale, Domani ore 15.30 riunione della Direzione regionale che discuterà della situazione politica e delle iniziative del partito.

Genzano, ore 17.30 Cfr e Cig con all'ordine del giorno «Valutazione del voto amministrativo» «Esame del documento preparato per la conferenza programmatica amministrativa» e «Proposta regolamento del Cfr».

PICCOLA CRONACA

Compleanno. Tutti auguri cara Paola per i tuoi primi quarant'anni da Luzzi, Pierfrancesco e dalla redazione de L'Unità.

Lutto. È improvvisamente scomparso il compagno Silvano Pellini. Alla moglie, ai figli e all'intera famiglia le più sentite condoglianze dalla Federazione Pds e da L'Unità.

UNA STORIA INFINITA SCUOLA: È VERA RIFORMA?
FORUM
sulla riforma della secondaria superiore
Intervengono
Sen. Aureliana Alberici (Pds)
On. Nadia Masini (Pds)
Fiorella Farinelli (segretaria naz. le Cgil)
Emanuele Barbieri (segretario naz. le Cgil scuola)
Vittorio Campione (direzione Pds)
Nicola Zingaretti (segretario naz. le S G)
Diego Belliazzì (Pres. Ass. studentesca «A sinistra»)
Giovedì 25 novembre 1993 - ore 17.30
Sala ex-Hotel Bologna, via di S. Chiara - Roma
Sinistra Giovanine del PDS

Pds - Sezione Cassia
Via Salisano, 15 (traversa Lucio Cassio)
OGGI, GIOVEDÌ 25 ORE 20.30
ASSEMBLEA
con
CESARE SALVI
«Innovazione politica e organizzativa al Comune di Roma unendo i progressisti per Rutelli»
Introduce **FABRIZIO RUFO**

CGIL
IL MEZZOGIORNO E LA FINANZIARIA
ROMA 25 NOVEMBRE 1993 ORE 9.30
CORSO D'ITALIA 25
ne discutono
Angelo Airola (CGIL), Alfredo Galasso (RETE),
Franco Lotito (UIL), Lucio Magri (PRC),
Roberto Maroni (L. NORD)
Gianni Martelli (VERDI), Damiano Poti (PSI)
Alfredo Reichlin (PDS), Mario Sai (CGIL),
Luigi Viviani (CISL)
CONCLUDE
BRUNO TRENTIN

Lunedì con
FUnità
Quattro pagine di
L'Unità
L'Associazione culturale «L'Isola che non c'è» organizza
per domenica 28 novembre una visita guidata al
«GHETTO»
«RIONE SANT'ANGELO»
Appuntamento alle ore 9.30 davanti alla Sinagoga
Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero
41730851 dalle ore 19.00 alle 20.30

TECNOPENTA s.r.l.
• Copiatrici per ogni esigenza
• Stampanti laser
• Materiali per ogni macchina per ufficio
• Assistenza tecnica qualificata e specializzata
RANK XEROX
SIP
• Telefoni tradizionali e senza fili
• Telefoni cellulari
• Segreterie telefoniche - Telefax
Via Benedetto Croce, 19/E-21
tel. 541.23.10 - 594.02.57 - fax 540.59.06
00141 ROMA EUR

SERVICE CARD
QUALITÀ RAPIDITÀ CONVENIENZA
A vostra disposizione
Ora a Roma come in tutta Europa
LA CARD CHE RISOLVE GLI IMPREVISTI!
In quanto tempo?
Entro 3 ore dalla chiamata
Ma quanto costa?
Solo L. 130.000 + IVA l'anno
Il numero di interventi è illimitato
Il diritto di chiamata e la mano d'opera sono gratuite
TELEFONATE AL **NUMEROVERDE 1670-12162**